



Paola Fantato: «Il mio centro migliore sono le Olimpiadi»

«Il bersaglio più importante che ho centrato a prescindere dall'arco? Il biglietto per Atlanta. Gli altri sono fatti privati, essere una persona autosufficiente, fare una vita autonoma. Da questi centri deriva la mia partecipazione alle Olimpiadi. Ma il bersaglio vero, il sogno della vita è un altro. Vorrei che gli altri mi vedessero come un'atleta, non come disabile». È quanto detto da Paola Fantato, l'arciere prima disabile italiana alle Olimpiadi. «I miei successi - dice - possono servire ai disabili, ma a smuovere qualcosa anche nel mondo che circonda lo sport, ad attirare l'attenzione su tutta quella gente come me che può e deve poter fare agonismo. È una sensazione fantastica - aggiunge - essere in mezzo a tanti grandi campioni. Nel lavoro quotidiano non ci si rende conto di quanto uno è bravo. Essere qui significa che sono tra i migliori». «Le Olimpiadi sono tutto - ha concluso la Fantato - il resto è solo preparazione. La differenza con le Paraolimpiadi che ho vinto nel '92? Là erano tutti seduti, qua sono tutti in piedi e molto più famosi».

La fioretta Bortolozzi polemizza per l'esclusione

«Se me l'avessero detto subito che finiva così avrei fatto un figlio, invece di perdere un anno per venire ad Atlanta a fare la turista». Francesca Bortolozzi l'ha presa veramente male l'esclusione dalla squadra titolare. Dopo due Olimpiadi da protagonista la 28enne fioretta padovana, è finita in panchina nel pieno della maturità sportiva. E ne soffre al punto da rimpiangere di non essere una mamma giovane anziché una riserva matura e insoddisfatta. «Certo - dice - sono distaccata, amareggiata. È chiaro. Sarei andata volentieri al mare ai Caraibi invece di venire qui per un ruolo che non credo di meritare. Sono delusa, anche perché ho scoperto solo alla fine che la vicenda era segnata. E questo non è bello». La delusione è amplificata anche dall'esclusione del marito Andrea Borella, fioretta di altissimo livello, in ritardo nella preparazione per un infortunio. «Si riprende l'azzurra - anche con lui si sono comportati male. Si è fatto male a novembre, l'hanno fatto operare qualche mese dopo».

LA FOTO DEL GIORNO



È un'immagine davvero poco piacevole, che riesce solo in parte a rappresentare il clima di paura e di tensione che si respira ad Atlanta, per la paura che l'Olimpiade possa essere presa di mira dai terroristi. L'incertezza sulle cause della tragedia dell'aereo della Twa ha fatto sì che lo spettro del terrorismo aleggiasse su atleti, tecnici e pubblico. I controlli sono raddoppiati, meno sorrisi si sono visti sui volti della gente. Peccato. La speranza è che si tratti di pure infondate e che nei prossimi giorni la festa dello sport non sia turbata. Si giochi, dunque. Ma si rifletta anche sui drammi della nostra società.

Parla il ct della nazionale di baseball Silvano Ambrosioni

«Il quinto posto vale oro»

Silvano Ambrosioni è il commissario tecnico della nazionale azzurra di baseball. Uno sport «minore» in Italia conosciuto anche grazie al fumetto Charlie Brown. L'obiettivo dell'Italia ai Giochi è entrare tra le prime cinque.



MICHAELA UCCELLI

Chi, leggendo le ormai legendarie strisce di Charlie Brown, non si è almeno una volta immedesimato con il buffo protagonista alle prese con una stravagante squadra di baseball, tra bambine vanitose, piccoli geni ed un cane che ben poco ha di "canino"? È il baseball visto dalla matita di Charles Schulz, ma se Snoopy ed i suoi amici sono famosi in Italia, altrettanto non si può dire del loro sport preferito, che ben pochi conoscono. Eppure la nostra nazionale ormai da alcuni anni contende all'Olanda il titolo di migliore squadra d'Europa ed è ben conosciuta a livello internazionale. Silvano Ambrosioni, già buon giocatore, è l'allenatore della nazionale che si appresta ad affrontare l'avventura olimpica proprio nella patria del baseball, gli Stati Uniti, una realtà molto diversa da quella "pallinara" di casa nostra.

Quando giocava con l'Europhon di Milano ha vinto due volte la Coppa dei Campioni. Nel calcio significa molto: titoli sui giornali, popolarità, riconoscimenti. Che cosa ha comportato per lei?

Il piacere di aver vinto! A quei tempi non c'erano premi, ingaggi o simili. Si giocava, possibilmente si vinceva, e si tornava a casa. Il riconoscimento è stato simbolico, siamo stati ricevuti dal Sindaco.

Poi è diventato allenatore...

Ho scelto di vedere il gioco dall'altra parte, con la possibilità di muovere le pedine. La sua Nazionale, vicecampione d'Europa, è una delle migliori squadre del mondo, eppure qui in Italia è sconosciuta ai più. Non prova mai qualche «invidia» nei confronti di allenatori come Sacchi, Rudic e Velasco?

Per i risultati senz'altro, ma non per il fatto di essere in mostra. Forse sono loro che invidiano me, che posso lavorare tranquillamente senza troppa pressione. Li invidio, in senso buono, quando vincono. E magari li invidio ancora di più per i contratti.

Quali sono gli obiettivi della nazionale per queste Olimpiadi?

Prima di tutto giocare bene, cercare di competere nel miglior modo possibile. Poi chiaramente cercare di vincere alcune partite alla nostra portata. Potremmo battere la Corea, l'Australia e l'Olanda, e sarebbe un bel successo.

Il traguardo è il quinto posto?

Sì e sarebbe la nostra medaglia d'oro perché arrivare quinti è un ottimo risultato. È l'atteggiamento deleterio del calcio che porta a pensare che conti solo vincere e già arrivare secondi non significhi nulla.

Giocherete negli Stati Uniti, la pa-

tria, il tempio del baseball. Sarà un'emozione particolare?

Più che un'emozione sarà un piacere, uno stimolo in più a dare il massimo. È come per un tennista giocare a Wimbledon, o per un pilota correre su una Ferrari.

Il baseball in Italia è conosciuto anche grazie a Charlie Brown e alla sua buffa squadra. Come vede da allenatore i problemi di questo strano bambino con la testa rotonda?

Li vivo dall'interno. Per uno che c'è dentro e che come Charlie Brown fa l'allenatore c'è veramente di che ridere, perché sono situazioni reali. Che in fondo rappresentano anche le frustrazioni della vita di tutti i giorni, a cui il baseball non è certo estraneo. Quei problemi ci sono, li leggo pensando che allora che non capitano solo a me ma anche a Charlie Brown.

Una consolazione...

È vero, Charlie Brown spesso si sente solo con le sue scelte ed i suoi gol ed in effetti è così. Quindi la prendo come una situazione comica ma anche consolante.

BASEBALL. La formazione caraibica è la super-favorita

Cuba vuole fare «strike»

LUCA MASOTTO

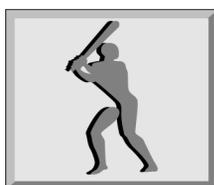
GLI AZZURRI IN GARA. Bagialemani, Barboni, Betto, Cabalisti, Carbini, Carozza, Casolari, Ceccaroli, Cretis, D'Auria, De Franceschi, Evangelisti, Fochi, Illuminati, Liverziani, Masin, Passerini, Rigoli, Ubani, Vecchi (ris. Pari, Bussi, Ciaramella, Grilli, Incantalupo).

IL PRONOSTICO. Senza oriundi. Per onor di patria. L'Italia del baseball non si è portata i suoi tre americani «selezionabili» per il solo motivo di avere un'anima stelle e striscie. I lanciatori La Mattina, Grilli e Incantalupo, dalle lontane origini italiane, sono stati lasciati a casa dopo che gli azzurri hanno minacciato uno sciopero che ha fatto tremare i

vertici federali. La verità è che i tre giovanotti non erano poi così forti da giustificare la presenza. La ragione dunque torna alla... base.

Il diamante italico comunque non ha mai brillato a livello olimpico e davanti a cubani, americani universitari e i micidiali giocatori di Taipei, gli azzurri che al quartier generale di Winston Salem hanno travolto la squadra pro-americana dei Warthogs per 16-3 e perdere dignitosamente con la selezione statunitense (11-6), troveranno stimolo solo nella sfida infinita con i soliti avversari, gli olandesi, con i quali l'Italia si contende alternativamente i titoli d'Europa nazionali

e di club. In attacco la formazione azzurra è allo stesso livello di altre compagini mondiali ma la difesa, dove conta la scuola, mostra ancora i suoi limiti. «Si cercherà di rischiare qualcosa, inutile vincere di tanto coi deboli e di perdere di poco coi forti» ha commentato Cabalisti, 35 anni, il più anziano del gruppo, mentre il «mito» Bagialemani, giocatore di serie a 15 anni e alla sua terza Olimpiade, assicura che anche contro i mostri sacri cubani «non c'è nulla di scontato». Ma neppure la formazione universitaria americana (il commissario tecnico è il noto Skip Bertman) potrà infastidire lo squadrone cubano, che non farsi sfuggire l'occasione di battere gli yankee proprio in casa loro.



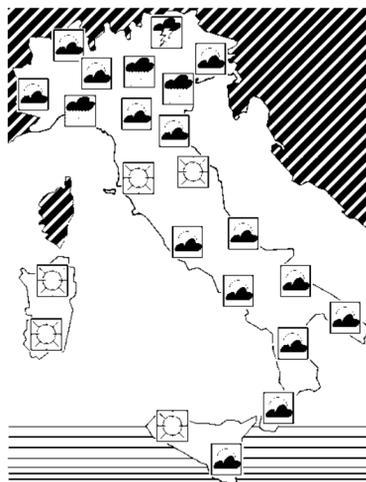
Per Atlanta e in onore di uno sport americano, introdotto in Europa e nei paesi del continente asiatico solo durante le due guerre mondiali, fa la sua comparizione ufficiale il softball, ovvero baseball al femminile.

Dove l'Italia in rosa si sta mettendo in lista per un posto alle prossime Olimpiadi.

DOVE SI «GIOCA». Al Fulton County Stadium.

IL PROGRAMMA. 21/7 Italia-Corea Sud; 22/7 Italia-Nicaragua; 24/7 Italia-Usa; 25/7 Australia-Italia; 27/7 Italia-Cuba; 29/7 Italia-Olanda; 30/7 Italia-Giappone; 2/8 finale. Softball: 30/7 finale.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sull'Italia è presente un campo di alta pressione che tende a consolidarsi. Tuttavia, moderate infiltrazioni di aria fredda dal settore occidentale contribuiranno a mantenere una certa instabilità pomeridiana. TEMPO PREVISTO: Sul settore nord-occidentale, cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, anche a carattere temporalesco; in miglioramento nel corso della giornata. Sul resto del Paese cielo sereno o poco nuvoloso. Nelle ore centrali della giornata generale aumento della nuvolosità cumuliforme sui rilievi alpini orientali e appenninici, che potrà recare isolati e brevi rovesci o temporali, più probabili sul versante occidentale. Al primo mattino e dopo il tramonto, visibilità ridotta per foschie, localmente anche dense, nelle valli del Centro-Nord e lungo i litorali. TEMPERATURA: stazionaria; al più in lieve aumento al Sud. VENTI: generalmente deboli dai quadranti settentrionali, con qualche rinforzo sulle regioni adriatiche e ioniche; a regime di brezza sulle coste. MARI: generalmente poco mossi; localmente mosso l'Adriatico e il Canale di Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15	27	L'Aquila	14	27
Verona	19	27	Roma Giamp.	19	28
Trieste	21	26	Roma Flumic.	15	27
Venezia	17	26	Campobasso	17	26
Milano	20	28	Bari	18	25
Torino	20	28	Napoli	22	28
Cuneo	20	24	Potenza	16	25
Genova	22	27	S. M. Leuca	20	26
Bologna	19	28	Reggio C.	22	28
Firenze	19	29	Messina	24	29
Risic	18	29	Palermo	22	28
Ancona	18	25	Catania	19	30
Perugia	18	30	Alghero	16	25
Pescara	17	26	Cagliari	20	33

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	8	17	Londra	13	27
Athene	23	32	Madrid	19	37
Berlino	8	18	Mosca	10	19
Bruxelles	8	22	Nizza	20	27
Copenaghen	9	22	Parigi	12	26
Ginevra	11	26	Stoccolma	9	17
Helsinki	8	14	Varsavia	9	15
Lisbona	18	31	Vienna	13	22

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000

Estero

7 numeri	Annale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle	L. 530.000	- Sabato e festivi L. 657.000
Feriale		Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test: 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test, 2° fasc. L. 1.696.000

Redazionali L. 890.000; Finanz-Legali-Concess-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax: 02/69711755

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax: 02/69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax: 051/251288

Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/357581 - Fax: 06/357200

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax: 081/5521797

Stampa in fac-simile: Telestampo Centro Italia, Orscolo (Ag) - Via Colle Marcegiani, 58/B SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldara. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma